



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI,
ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI -
Istituto ~~ARTISTICI E STORICI DEL MOLISE~~
CAMPOBASSO

Lavori di Consolidamento, restauro e copertura torre medioevale (chiesa

S. Amico) in San Pietro Avellana (IS).

di proprietà di Comunale nel Comune di San Pietro Avellana

Prov. di Isernia di cui alla PERIZIA N. 44/95 del 11.07.1995

Attività P.O. 1995 - D.M. 12.12.1994 - Cap. 8103

RELAZIONE - TECNICA

Campobasso, addì 28.09 1995

IL PROGETTISTA
Arch. Lavinia Melloni

Lavinia Melloni

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
(Dr. Arch. *Costantino CATERONI*)

Costantino CATERONI

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
E PER I BENI AA. AA. AA. SS.
DEL MOLISE - CAMPOBASSO

Addì 1995 il sottoscritto
Ennio Notardonato in qualità di Capo Tecnico della Soprintendenza Archeologica e per i Beni AA. AA. AA. SS. del Molise, ai sensi dell'art. 14 della L. 4-1-1968 n. 15 attesta che la presente copia costituita da n. fogli è
CONFORME ALL'ORIGINALE.

IL CAPO TECNICO
Geom. Ennio Notardonato

RELAZIONE

A conclusione dei lavori di consolidamento e restauro che hanno interessato la Cappella di Sant'Amico in San Pietro Avellana si è deciso di provvedere anche al completamento della sistemazione dell'area esterna adiacente la stessa ove sono state rinvenute strutture murarie antiche, tra cui quelle di una torre a base circolare.

Attualmente la parete muraria della chiesa è sovrapposta alla torre e questa risulta visibile solo in parte, ovvero per poco più della metà.

Il basamento della torre, rimasto interrato per centinaia d'anni, è stato riscoperto in seguito a lavori di sistemazioni e ammodernamento della rete idrica eseguiti pochi anni or sono.

La vecchia conduttura era per un tratto incastrata nella muratura della torre tanto che ne è rimasta visibile traccia in un tratto della sua muratura.

Al rifacimento della condotta idrica ha fatto seguito la costruzione di una rampa gradonata delimitata da ringhiera; rampa e parete laterale della chiesa racchiudono la zona ove sono emersi i muretti e la torre medioevali.

La copertura non dovrà ostacolare la fruizione visiva della torre e non dovrà incidere negativamente sul contesto ambientale. I principali requisiti dal punto di vista configurativo-architettonico saranno quindi la leggerezza e la trasparenza.

La forma, compatibile con la sagoma planimetrica dell'oggetto da coprire, si ispira alle ali di una farfalla e si sostiene su un montante metallico diramantesi a raggiera. Le ali, previste in metacrilato, sono leggermente inclinate e convergenti verso una spina centrale reticolata nella quale corre una grondaia per la raccolta delle acque.

Il completamento della sistemazione esterna prevede anche lavori sulle strutture murarie consistenti principalmente nella realizzazione di una sottofondazione della muratura adiacente

alla torre e nella spicconatura e rifacimento di intonaco nella parete della Chiesa da cui emerge la torre.

Sono previsti inoltre, interventi di consolidamento dei muretti ed altre opere per permettere il corretto deflusso delle acque.

La durata prevista per i lavori é di 365 giorni.

IL PROGETTISTA

Arch. Lavinia Melloni

Lavinia Melloni